

-ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI-	
LEGGE 5/8/1978 n. 457	PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTO n. 72 e 73
APPALTO-CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (RIONE PERRINO) PIANO DI ZONA 167.	SCALA
COMPARTO M	LOTTO 3
OGGETTO	DATA GENNAIO '80
RELAZIONE DI CALCOLO	AGG
6 STUDIO 5	PROGETTISTA
ALL. 3_b	

-ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI-

LEGGE 5/8/1978 n. 457

**PROGRAMMA ESECUTIVO DI
INTERVENTO n. 72 e 73**

**APPALTO - CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRU-
ZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (RIONE PERRI-
NO) PIANO DI ZONA 167.**

SCALA

COMPARTO M

LOTTO 3

**DATA
GENNAIO '80**

OGGETTO

RELAZIONE DI CALCOLO

AGG

ALL.

6 STUDIO
5

PROGETTISTA

3_b

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----oooOooo-----

APPALTO CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE
DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (RIONE PERRINO)
PIANO DI ZONA 167 - COMPARTO 'M' LOTTO 3

-----=====

RELAZIONE DI CALCOLO

(ALLEGATO '3b')

-----=====

PROGETTISTA:

Dott. Arch. Luigi MACCHIA

V I S T O:

IL PRESIDENTE

L'INGEGNERE

a) DESCRIZIONE

Per l'edificio in oggetto è stata prevista, in elevazione, una struttura intelaiata a travi e pilastri in c.c.a. con interposti solai latero cementizi.

Le travi sono state previste sia nel senso ortogonale alla tessitura dei solai sia nel senso longitudinale a questa così da formare un reticolo che consenta una uniforme distribuzione di eventuali azioni orizzontali di origine sismica ai pilastri, qualsiasi sia la direzione della scossa tellurica.

Una uniforme distribuzione delle forze orizzontali è favorita, inoltre, dalla configurazione stellare dell'edificio e dalla elevata rigidità del corpo scala.

Le fondazioni sono state previste a travi rovesce, anche esse disposte secondo le due direzioni ortogonali di tessitura in modo da formare reticolo.

b) MATERIALI

Per la realizzazione delle strutture si è previsto l'impiego di:

- 1) conglomerato cementizio della classe R'bk 250 per le strutture di fondazione;
- 2) conglomerato cementizio della classe R'bk 300 per le strutture in elevazione;
- 3) conglomerato cementizio della classe R'bk 200 per vetuste e parapetti;
- 4) acciaio FeB44K o FeB38K controllato per i tondini di armatura.

c) IPOTESI DI CARICO

Per la determinazione dei carichi statici si farà riferimento alle norme emanate dal C.N.R. ipotesi di carico sulle costruzioni UNI 10012/67. Pertanto per il dimensionamento delle strutture sono stati adottati i seguenti carichi:

- peso proprio solaio H = 20 + 4	270 Kg./mq.
- pavimento sottofondo	80 "
- intonaco	30 "
- tramezzi in tufelle 8+10	1.600 Kg./mc.
- pareti di tamagno in mattoni forati di cemento alleggerito vibrocompressi	160 Kg./mq.
- masso a pendio in conglomerato cementizio alveolato	1.000 Kg./mc.
- sovr. acc. ai solai di calpestio	250 Kg./mq.
- " " " " " copertura	200 "
- " " su balconi e scale	400 "
- " " ai piani garages	400 "

Gli effetti sismici saranno valutati mediante l'analisi statica della struttura soggetta a un sistema di forze orizzontali in conformità a quanto previsto dalla legge n. 64 del 2/2/1974 e dal D.M. n. 39 del 3/3/1975 e dal D.M. n. 40 del 3/3/1975.

d) CRITERI DEL PROPORZIONAMENTO DI MASSIMA

Il proporzionamento di massima è stato eseguito considerando le travi come semplicemente appoggiate ai pilastri (trave continua su 'n' appoggi) e caricando questi con i tagli delle travi stesse. Le travi rovesce di fondazione

sono state calcolate ammettendo una uniforme ripartizione dei carichi sul terreno ed affidando a questi una portanza di 1,5 Kg./cmq.

e) NORMATIVA

Salvo quanto più restrittivamente richiesto dall'I.A.C.P. relativamente ai carichi accidentali ai piani di calpestio, si sono tenute presenti nei calcoli le seguenti norme:

- 1) ipotesi di carico sulle costruzioni (C.N.R. UNI 10012/67);
- 2) norme tecniche per il calcolo delle strutture in c.a. ordinario e precompresso - Legge n. 1086 del 5/11/1971;
- 3) D.M. LL.PP. del 16/6/1974;
- 4) Legge n. 64 del 2/2/74 - provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- 5) D.M. n. 39 del 3/3/75 - norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche.